

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome della miscela: CANDEGGINA
Nome commerciale: BLIX CANDEGGINA DELICATA
Codice UFI: NNKA-V9EM-5538-FD05

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Sbiancante liquido a base di ossigeno per bucato e pavimenti.

Usi sconsigliati: questo prodotto non è raccomandato per usi diversi da quelli individuati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale redatta da Antola Casa dei Detersivi Srl
Via Dorsale 13 – Massa (MS)
e-mail della persona competente info@antolab.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	Viale Luigi Pinto, 1	0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	Viale del Policlinico, 155	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze		Largo Brambilla, 3	055-7947819
CAV Centro Naz. Informaz. Tossicologica Pavia		Via Salvatore Maugeri, 10	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	P.za Ospedale Maggiore, 3	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Bergamo		Piazza OMS, 1	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Le informazioni relative alle sostanze contenute nella miscela sono fornite nella sottosezione 3.3. della presente scheda. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate dalle sezioni 9 alla 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Skin. Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare
Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

Generali:

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione:

P260: Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosoli.

P264: Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione:

P305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Smaltimento:

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa vigente.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi non ionici, sbiancanti a base di ossigeno
profumo

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna indicazione utile a riguardo.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

ACQUA OSSIGENATA

INDEX 008-003-00-9

 $2 \leq x < 2,5$

Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

CE 231-765-0

Ox. Liq. 1 H271: $\geq 70\%$, Ox. Liq. 2 H272: $\geq 50\%$, Skin Corr. 1A H314: $\geq 70\%$, Skin Corr. 1B H314: $\geq 50\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 35\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 8\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 5\%$, STOT SE 3 H335: $\geq 35\%$

CAS 7722-84-1

LD50 Orale: 1193 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

Reg. REACH 01-2119485845-22-xxxx

Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (≥ 2.5 EO)

Index –

 $1 \leq x < 1,5$ Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, LD50 Orale: >500 mg/kg

CE 949-938-0

CAS –

N-BUTILE ACETATO

INDEX 607-025-00-1

 $0 \leq x < 0,05$

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 204-658-1

CAS 123-86-4

Reg. REACH 01-2119485493-29-xxxx

5-methylheptan-3-one

INDEX -

 $0 \leq x < 0,05$

Flam. Liq. 3 H226, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335

CE 208-793-7

CAS 541-85-5

ACETATO DI ETILE

INDEX 607-022-00-5

 $0 \leq x < 0,05$

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 205-500-4

CAS 141-78-6

Reg. REACH 01-2119475103-46-xxxx

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16 della presente scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

OCCHI: Nel caso di irritazione oculare provocata dal prodotto, lavare abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti. Se possibile togliere le lenti a contatto. Tenere l'occhio aperto e sciacquarlo abbondantemente con acqua corrente per alcuni minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

INGESTIONE: Nel caso di ingestione del prodotto consultare immediatamente un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzato dal medico. Far bere acqua nella maggior quantità possibile.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare l'infortunato all'aria aperta. In caso di perdita di coscienza del paziente, adagiarlo nella posizione laterale di sicurezza. Se cessa la respirazione, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate al soccorritore.

Misure di protezione per i primi soccorritori: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Usare un agente estinguente adatto all'incendio circostante, valutare la compatibilità con l'eventuale presenza di altre sostanze. I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Forti getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO: Il riscaldamento può liberare gas pericolosi.

Se direttamente coinvolto può dare origine a fumi tossici. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**Per chi non interviene direttamente**

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonificaPer il contenimento

Aspirare il liquido in adatto recipiente e assorbire il resto con materiale assorbente inerte (argilla, sabbia o altro materiale non combustibile). Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati idonei a tale scopo. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

In caso di dispersione di un'ingente quantità di prodotto, informare quanto prima le autorità locali. Dopo aver rimosso tutto il prodotto, lavare la zona contaminata con abbondante acqua senza l'utilizzo di solventi e prodotti acidi, e trattenere l'acqua di lavaggio contaminata per gestirla come rifiuto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 7 per informazioni sulla manipolazione sicura.

Vedere la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione personale.

Vedere la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento del dispositivo.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda dati di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Conservare gli imballaggi chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute. Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco.

Proteggere dall'irraggiamento solare diretto. Mantenere lontano da alimenti, mangimi o bevande. Conservare soltanto nel recipiente originale.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni oltre a quelle riportate nella presente scheda.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute: **ipoclorito di sodio in soluzione**

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

ACQUA OSSIGENATA

VALORE LIMITE SOGLIA

WEL	GBR	TWA/8h 1,4 mg/m ³	ppm 1	STEL/15min 2,8 mg/m ³	ppm 2
TLV-ACGIH		TWA/8h 1,4 mg/m ³	ppm 1		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Consumatore	Inalazione:	3,1 mg/m ³	locali acuti
Consumatore	Inalazione:	VND	sistemici acuti
Consumatore	Inalazione:	0,21 mg/m ³	locali cronici
Consumatore	Inalazione:	VND	sistemici cronici
Lavoratore	Inalazione:	3 mg/m ³	locali acuti
Lavoratore	Inalazione:	VND	sistemici acuti
Lavoratore	Inalazione:	1,4 mg/m ³	locali cronici
Lavoratore	Inalazione:	VND	sistemici cronici

Valore limite di soglia - Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0126 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0126 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,047 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,047 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0138 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,66 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0023 mg/kg

N-BUTILE ACETATO

VLEP	ITA	TWA/8h 241 mg/m ³	ppm 50	STEL/15min 723 mg/m ³	ppm 150
WEL	GBR	TWA/8h 724 mg/m ³	ppm 150	STEL/15min 966 mg/m ³	ppm 200
OEL	EU	TWA/8h 241 mg/m ³	ppm 50	STEL/15min 723 mg/m ³	ppm 150
TLV-ACGIH			ppm 50		ppm 150

5-methylheptan-3-one

OEL	EU	TWA/8h 53 mg/m ³	ppm 10	STEL/15min 107 mg/m ³	ppm 20
-----	----	-----------------------------	--------	----------------------------------	--------

ACETATO DI ETILE

VLEP	ITA	TWA/8h 734 mg/m ³	ppm 200	STEL/15min 1468 mg/m ³	ppm 400
WEL	GBR	TWA/8h 734 mg/m ³	ppm 200	STEL/15min 1468 mg/m ³	ppm 400
OEL	EU	TWA/8h 734 mg/m ³	ppm 200	STEL/15min 1468 mg/m ³	ppm 400
TLV-ACGIH		TWA/8h 1441 mg/m ³	ppm 400		

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Protezioni per gli occhi / il volto. Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione della pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido	
Colore	Incolore	
Odore	Caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	3 -4	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	totalmente miscibile con acqua	
Coef. di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,0 – 1,1	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività**ACQUA OSSIGENATA**

Si decompone se esposto a:

luce, calore.

Si decompone a contatto con:

metalli alcalini. Possibilità di esplosione.

N-BUTILE ACETATO

Si decompone a contatto con:

acqua.

ACETATO DI ETILE

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.

N-BUTILE ACETATO

Rischio di esplosione a contatto con:

agenti ossidanti forti.

Può reagire pericolosamente con:

idrossidi alcalini, potassio ter-butossido.

Forma miscele esplosive con:

aria.

ACETATO DI ETILE

Rischio di esplosione a contatto con:

metalli alcalini, idruri, oleum.

Può reagire violentemente con:

fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfonico, potassio ter-butossido.

Forma miscele esplosive con:

aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.

ACQUA OSSIGENATA

Evitare l'esposizione a:

luce, calore.

Evitare il contatto con:

sostanze alcaline.

N-BUTILE ACETATO

Evitare l'esposizione a:

umidità, fonti di calore, fiamme libere.

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a:

luce, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili**ACQUA OSSIGENATA**

Incompatibile con: sostanze infiammabili, acetone, etanolo, glicerolo, solfuri organici, basi idrate, sostanze ossidanti, ferro, rame, bronzo, cromo, zinco, piombo, argento, manganese, acido acetico.

N-BUTILE ACETATO

Incompatibile con: acqua, nitrati, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

ACETATO DI ETILE

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, alluminio, nitrati, acido clorosolfonico.
Materiali non compatibili: materie plastiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**ACQUA OSSIGENATA**Tossicità per la riproduzione

La sostanza è biotrasformata completamente (metabolizzata). studio scientificamente ingiustificato

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

- Inalazione, topi, 665 mg/m³, Osservazioni: RD 50, Irritante per le vie respiratorie., H2O2 50 %

Tossicità a dose ripetuta

Orale, 90 giorni, topo, Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale, 300 ppm, LOAEL (Sostanza pura)

Orale, 90 giorni, topo, 100 ppm, NOAEL (Sostanza pura)

Inalazione, 28 giorni, ratto, Organi bersaglio: Sistema respiratorio, 10 ppm, LOAEL, vapore (Sostanza pura)

Inalazione, 28 giorni, ratto, 2 ppm, NOAEL, vapore (Sostanza pura).

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**N-BUTILE ACETATO**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

N-BUTILE ACETATO

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi**N-BUTILE ACETATO**

È riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ACQUA OSSIGENATA

LD50 (Orale):	1193 mg/kg Rat alla concentrazione del 35%
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	> 0,17 mg/l/4h Ratto
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (>=2.5 EO)

LD50 (Orale):	> 500 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale):	> 6400 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione vapori):	21,1 mg/l/4h Rat

5-methylheptan-3-one

LD50 (Orale):	3500 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	> 16000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	16 mg/l/4h Topo

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio Informazioni non disponibili

Via di esposizione Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio Informazioni non disponibili

Via di esposizione Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità**ACQUA OSSIGENATA**

LC50 - Pesci	16,4 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	2,4 mg/l/48h Daphnia pulex
EC50 - Alghe/Piante Acquatiche	2,6 mg/l/72h Skeletonema costatum
NOEC Cronica Pesci	4,3 mg/l Pimephales promelas
NOEC Cronica Crostacei	1 mg/l Daphnia pulex
NOEC Cronica Alghe/Piante Acquatiche	0,63 mg/l Skeletonema costatum

5-methylheptan-3-one

LC50 - Pesci	80 mg/l/96h
--------------	-------------

Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (>=2.5 EO)

LC50 - Pesci	> 1 mg/l/96h Cyprinus carpio (Carpa)
EC50 - Crostacei	> 1 mg/l/48h Pulce d'acqua grande
EC50 - Alghe/Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (alga verde)
EC10 Crostacei	2,6 mg/l/28d Pulce d'acqua grande
EC10 Alghe/Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (alga verde)

12.2. Persistenza e degradabilità**ACQUA OSSIGENATA**

degradazione abiotica:

- Aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 24 h Condizioni: agente sensibilizzante: radicale OH
- Acqua, ossidoriduzione, t 1/2 120 h Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica, acqua dolce, acqua salmastra
- Suolo, ossidoriduzione, t 1/2 12 h Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica

Biodegradazione

- aerobico, t 1/2, < 2 min Condizioni: fanghi di depurazione biologici Rapidamente biodegradabile.
- aerobico, t 1/2, da 0,3 - 5 d Condizioni: acqua dolce Rapidamente biodegradabile.
- anaerobico Condizioni: Suolo/sedimenti non applicabile
- aerobico, t 1/2, 12 h Condizioni: Suolo Rapidamente biodegradabile.

Solubilità in acqua 100000 mg/l Rapidamente degradabile

ACETATO DI ETILE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l Rapidamente degradabile

N-BUTILE ACETATO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (>=2.5 EO)

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo**ACQUA OSSIGENATA**

Nessuno; il perossido di idrogeno si decompone molto facilmente in acqua e ossigeno.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,57

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68
BCF 30

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3
BCF 15,3

12.4. Mobilità nel suolo**ACQUA OSSIGENATA**

- Acqua solubilità e mobilità importanti
- Suolo/sedimenti, log KOC:0,2 evaporazione ed adsorbimento non significativi
- Aria, Volatilità, Costante di Henry, = 0,75 mPa.m³/mol , 20 °C non significativo.

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 3

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: non applicabile

IMDG: non applicabile

IATA: non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: non applicabile

IMDG: non applicabile

IATA: non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: non applicabile

IMDG: non applicabile

IATA: non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: non applicabile

IMDG: non applicabile

IATA: non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscelaCategoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto punto 3-40

Sostanze contenute punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Sostanze soggette al Regolamento (UE) n. 68/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACQUA OSSIGENATA

N-BUTILE ACETATO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nelle sezioni n. 2 e n. 3 della presente scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Ox. Liq. 1	Liquido comburente, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H302	Nocivo se ingerito.

H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 08 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.